

**VEGLIATE!**

## CAMMINARE INSIEME

**Domenica 3**  
**Prima di Avvento**

**S.ta Messa**  
**S. M. Elisabetta**  
**Tempio Votivo**

**Sabato Ore 18,30**  
**Domenica**  
**8,30-10,00-18,30**

**San Nicolò**  
**Sabato ore 18,00**  
**Domenica Ore 11,15**

**Suore Bianche**  
**S.Messa Ore 17,00**

**Martedì 5**  
**Lectio Divina**  
**Marco 13, 24-37**  
**S.Bianche 18,00**  
**S.M.E 19,15**

**Mercoledì 6**  
**San Nicola**  
**Venerdì 8**  
**Immacolata**  
**Sabato 9**

**Lodi Ore 9,00**  
**Domenica 10**  
**Seconda Avvento**

L'anno liturgico inizia con il tempo di Avvento, la Chiesa invoca la venuta del Salvatore con le parole dei profeti, in particolare Isaia, che con espressioni accorate invocano l'intervento di Dio in favore del suo popolo. Gesù, quando si presenta nella sinagoga di Nazaret e legge il profeta Isaia, afferma che le sue parole si sono compiute, lui infatti è il compimento di tutta la Scrittura, "Tutte le promesse di Dio sono divenute "sì" in Gesù Cristo." Afferma Paolo nella seconda lettera ai Corinti.

Allora perché noi continuiamo a leggere le parole dei profeti come se ancora non si fossero compiute. In realtà dopo la Pasqua di Gesù e il suo ritorno al Padre, vi è ancora una attesa che percorre la storia degli uomini, l'attesa del suo ritorno nella gloria, la sua ultima venuta, quando tornerà a concludere l'esperienza umana per introdurla nella piena partecipazione alla vita di Dio. L'Avvento ci restituisce a questa attesa, affinché riempi la nostra vita di una ferma speranza: Colui che è venuto un tempo, mantenendo la sue promesse e facendosi carne nel suo primo Natale, tornerà a dare compimento alla vita di ogni carne. restituire i battezzati a questa attesa è lo scopo del tempo liturgico dell'Avvento.

Se noi, infatti, non attendiamo più nessuno, la nostra esistenza perde la sua tensione verso l'obiettivo, verso la meta a cui Gesù l'ha orientata salendo al Cielo, e noi riprendiamo a girare attorno a noi stessi e alle nostre vite, torniamo ad essere dei vagabondi e non più dei pellegrini che caminano verso una meta. Come si vive allora il tempo di Avvento, come ci si restituisce a questa tensione verso colui che viene incontro alla nostra vita ogni giorno.

Nel Vangelo di Marco, che ci accompagnerà lungo tutto il cammino di questo nuovo anno liturgico, Gesù invita alla vigilanza usando tre verbi che possono aiutarci a far nostri tre atteggiamenti necessari per vivere bene l'attesa.

Il primo verbo riguarda la vista: "**Guardate bene**" dice Gesù, guardate con attenzione, a uno sguardo distratto e superficiale sfuggono molte cose. Prendiamoci il tempo per guardare bene e con attenzione la nostra vita, le scelte che facciamo ogni giorno, per guardare bene ciò che sta accadendo intorno a noi, nel mondo in cui viviamo, per guardare bene le persone che ci passano accanto e che spesso nemmeno vediamo.

Il secondo verbo è "**cacciate il sonno**" è un verbo molto particolare che fa riferimento a coloro che dormono all'aperto, con un sonno leggero, pronti a svegliarsi al primo rumore. Gesù sta dicendo che se viviamo profondamente addormentati neanche le cannonate ci svegliano, figuriamoci i passi leggeri della sua vicinanza.

Educarsi al sonno leggero di chi ha una ragione per non addormentarsi profondamente, come una mamma che veglia il suo piccolo ammalato o un pastore il suo gregge, è importante per vivere la vigilanza e non fallire l'incontro con il Signore che è venuto un tempo, viene oggi e verrà alla fine del mondo.

Il terzo verbo è "**rimanete alzati**", non reclinatevi, non fatevi stendere dalla vita, non fatevi livellare dal pensiero comune che ci vuole tutti uguali. Alzare il capo, frugare in alto, scrutare l'orizzonte ecco alcune conseguenza di chi non si distende. I soldati non dormivano distesi, seduti e avvolti nel loro mantello pronti a scattare in piedi al primo segnale di pericolo. Gesù ci vuole vigili e ci indica come vivere il tempo dell'attesa affinché sia efficace questo tempo di grazia, che il Padre ci dona ancora una volta e non abbiamo a perder tempo, addormentati e assopiti da cose che non contano, perder tempo infatti equivale a perdere la vita. L'appello di Gesù è allora urgente, ed è saggio prenderlo seriamente, impegnandoci attenti, svegli e alzati, per favorire l'incontro con lui che sempre viene incontro alla vita di ognuno per portarla al suo vero compimento.

Buon Avvento a tutti! Don Paolo

Via Isola di Cerigo 2 - 30126 - Venezia Lido Tel 3403812791  
[donpaolof@icloud.com](mailto:donpaolof@icloud.com)



# TEMPO D'AVVENTO

All'inizio di un nuovo ciclo annuale, la liturgia invita la Chiesa a rinnovare il suo annuncio a tutte le genti e lo riassume in due parole: "Dio viene": non viene usato il passato – Dio è venuto -, né il futuro – Dio verrà -, ma il presente: "Dio viene". Si tratta, a ben vedere, di un presente continuo, cioè di un'azione sempre in atto: è avvenuta, avviene ora e avverrà ancora. In qualunque momento, "Dio viene".

Annunciare che "Dio viene" equivale ad annunciare semplicemente Dio stesso, attraverso un suo tratto essenziale e qualificante: il suo essere il Dio-che-viene. L'Avvento richiama i credenti a prendere coscienza di questa verità e ad agire in conseguenza. Risuona come un appello salutare nel ripetersi dei giorni, delle settimane, dei mesi: Svegliati! Ricordati che Dio viene! Non ieri, non domani, ma oggi, adesso! L'unico vero Dio, "il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe", non è un Dio che se ne sta in cielo, disinteressato a noi e alla nostra storia, ma è il-Dio-che-viene. È un Padre che mai smette di pensare a noi e, nel rispetto estremo della nostra libertà, desidera incontrarci e visitarci; vuole venire, dimorare in mezzo a noi, restare con noi. Il suo "venire" è spinto dalla volontà di liberarci dal male e dalla morte, da tutto ciò che impedisce la nostra vera felicità. Dio viene a salvarci. La liturgia dell'Avvento pone così in luce come la Chiesa dia voce all'attesa di Dio profondamente inscritta nella storia dell'umanità. In una misura nota a Lui solo la comunità cristiana può affrettarne l'avvento finale, aiutando l'umanità ad andare incontro al Signore che viene. E fa questo prima di tutto, ma non solo, con la preghiera. Essenziali e inseparabili dalla preghiera sono poi le "buone opere". In questa prospettiva l'Avvento è più che mai adatto ad essere un tempo vissuto in comunione con tutti coloro che sperano in un mondo più giusto e più fraterno. In questo impegno per la giustizia possono in qualche misura ritrovarsi insieme uomini di ogni nazionalità e cultura, credenti e non credenti. Tutti infatti sono animati da un anelito comune, seppure diverso nelle motivazioni, verso un futuro di giustizia e di pace. Iniziamo dunque questo nuovo Avvento – tempo donatoci dal Signore del tempo – risvegliando nei nostri cuori l'attesa del Dio-che-viene e la speranza che il suo Nome sia santificato, che venga il suo Regno di giustizia e di pace, che sia fatta la sua Volontà come in Cielo, così in terra.

Benedetto XVI°

## RITIRO D'AVVENTO

All'inizio del nuovo Anno Liturgico siamo invitati a vivere, con tutta la Collaborazione Pastorale, l'esperienza del Ritiro. È un momento di riflessione che quest'anno ci permetterà di approfondire il tema della vigilanza, nella vita del battezzato. Ci ritroviamo in questa prima Domenica di Avvento, alle **Ore 15,30**, nella Chiesa di **San Nicolò**, dove vivremo l'esperienza del Ritiro di Avvento, accompagnati dai sacerdoti dell'Isola.

Sempre oggi e sempre alle **15,30** i **ragazzi** delle elementari e le loro famiglie si incontreranno con il Patriarca a **San Marco**, per vivere con lui l'inizio del tempo di Avvento.

## COSE DI CASA NOSTRA

### RACCOLTA VIVERI DOMENICALE

La Caritas Parrocchiale, durante il tempo dell'Avvento-Natale, raccoglie nelle Sante Messe Domenicali alcuni generi alimentari per preparare la spesa alle famiglie in difficoltà, durante le feste del Natale e dell'Epifania.

Questa Domenica si raccoglie il **Caffè**, la prossima l'olio.

Continua la raccogliendo dei contributi volontari per l'acquisto dei **banchi della Chiesa**, che come sapete sono stati "divorati" dai tarli. Continuiamo a sperare nella generosità di molti. Il Preventivo di spesa per l'acquisto dei 30 banchi è di 10.000 Euro.

### Esercizi Spirituali: 15-17 Dicembre 23

Per adulti, giovani, GdA, Scuola biblica ecc.

Predica don Marco Cairoli.

## IMMACOLATA

La Solennità dell'immacolata concezione di Maria è preludio alla gioia del Natale.

L'Immacolata, a cui è dedicato il Tempio Votivo, ci ottenga di essere trovati santi e immacolati nell'amore alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

Le Sante Messe hanno l'orario Festivo

### ORARIO SANTE MESSE

**Giovedì 7 : Prefestiva Tempio Votivo Ore 18,30**

**Venerdì 8 : Tempio Votivo Ore 8,30 - 10,00 - 18,30**

**San Nicolò Ore 11,15**

**Suore Bianche Ore 17,00**

## FESTA DI SAN NICOLA

**Mercoledì 6 Dicembre** la Chiesa festeggia San Nicola Vescovo di Mira (270-345) , al Lido questa Festa diventa Solennità, in quanto nella Chiesa di San Nicolò si custodiscono le reliquie del suo corpo, che i nostri padri portarono da Mira nel lontano 1099. In questa Solennità la Chiesa di San Nicolò rimane aperta tutto il giorno.

I ragazzi dell'isola sono invitati ad un incontro festoso con il Santo loro patrono alle **Ore 17,00** a cui farà seguito la cioccolata di San Nicola, nel chiostro del Monastero.

Alle **18,30** Santa Messa Solenne concelebrata dai sacerdoti dell'Isola, presieduta da Don Matteo Caputo .

Al termine della Santa Messa, dal sagrato della chiesa, verrà impartita la benedizione con la reliquia di San Nicola a tutta l'isola e alla città di Venezia.

SITO DELLA PARROCCHIA

[www.elisabettaenicola.it](http://www.elisabettaenicola.it)